



## **LA FALBI SI CONFRONTA ESCLUSIVAMENTE SU PROPOSTE CHE HANNO FONDAMENTO DI CONCRETEZZA E REALISMO**

Il SIBC, al termine di una estenuante compagna di comunicazione giocata sull'onda emozionale del "merito" (senza mai spiegare come concretamente realizzare un tale obiettivo), con il comunicato di questa mattina, "proposte per la vera riforma", rilancia una sorta di piattaforma rivendicativa da presentare alla Banca.

A tal proposito abbiamo una prima osservazione di merito: le rivendicazioni, laddove vogliono essere condivise con altre OO.SS., debbono essere precedute da un confronto che mira a ricercare una sintesi tra le diverse sensibilità e poi portate al giudizio dei Lavoratori che le debbono avvalorare.

Capovolgere tale metodologia denuncia chiaramente l'intenzione di forzare la mano e ha, come unico scopo, quello di perseguire l'obiettivo di una promozione pubblicitaria della propria sigla finalizzata al proselitismo piuttosto che al perseguimento di conclusioni che rappresentino un reale vantaggio per le Lavoratrici e i Lavoratori.

**Anche nei contenuti la "nuova" proposta del SIBC suscita profonde perplessità perché si limita a indicare una serie (ambiziosa, per non dire demagogica) di obiettivi, evitando di formulare proposte concrete per raggiungerli.**

La "piattaforma" del SIBC è, quindi, **ispirata a genericità e fumosità e, soprattutto, si dimostra del tutto scollegata da senso di realismo.**

Ancora una volta non si comprende **come il SIBC voglia salvaguardare la crescita economica** attualmente garantita a tutti i Colleghi che, ribadiamo, è composta non solo dal "gradino" annuale ma anche dalle promozioni tra gradi, che non hanno alcun contenuto funzionale **ma che, comunque, rappresentano un significativo avanzamento di natura economica.**

Eppure, la trattativa non è certo "all'anno zero", sono trascorsi molti mesi nel corso dei quali sono state valutate una serie di opzioni per realizzare una riforma degli inquadramenti. Dagli approfondimenti, **ai quali il SIBC ha sempre partecipato**, è emersa con chiarezza **la difficoltà di modificare gli assetti** mantenendo come base di riferimento la progressione economica attualmente in essere.

**QUESTA E' UNA VERITA' CHE IN NESSUN CASO VA NASCOSTA  
ALLA CATEGORIA!**

**LA FALBI non è disponibile ad azzardati avventurismi che avrebbero un'unica conclusione logica: il peggioramento della situazione economica attualmente garantita in cambio di un ipotetico avanzamento "meritocratico", che sarebbe tutto da dimostrare.**

**LA FALBI resta contraria a politiche redistributive del reddito che rappresentino uno scambio tra il certo e l'ipotetico.**

**LA FALBI resta convinta che sia necessario pervenire a una "vera" riforma degli inquadramenti che rappresenti un "reale" vantaggio per l'Area Operativa.**

**Gli obiettivi di crescita professionale, delle opportunità di carriera per tutti, di eliminazione dei "colli di bottiglia" che impediscono la realizzazione delle legittime aspettative dei Colleghi, RESTANO PER LA FALBI fermi propositi che dovranno avere adeguata risposta dalla trattativa in essere, ma la FALBI non è disponibile, in nome di un "nuovismo" a tutti i costi, tra l'altro privo di concreto contenuto, a incamminarsi su percorsi che avrebbero come unico risultato quello di apportare un danno grave e irrimediabile alle Colleghe e ai Colleghi.**

Roma 2 dicembre 2019

La Segreteria Generale  
FALBI